

Spett.le

**Associazione Ricostruiamo Retrosi**

(E-mail [as.ricostruiamoretrosi@gmail.com](mailto:as.ricostruiamoretrosi@gmail.com))

c.a. Dr. **Michele Lotierzo**

Oggetto: vostra Comunicazione del 14 aprile 2017

Gentile Presidente dell'Associazione Ricostruiamo Retrosi,

in merito a quanto rappresentato nella Sua lettera pervenuta in data 14 aprile 2017, non si comprendono o, quando ciò avviene, non si condividono le ragioni di fondo delle forti critiche in essa avanzate al modo di operare e rapportarsi della "Pro Retrosi - Società di Mutuo Soccorso - ONLUS" (di seguito SMS).

Ripercorriamo quanto avvenuto da settembre a oggi.

1. Il Comitato tecnico istituito dalla SMS, nell'Assemblea dei propri soci del 24 settembre 2016, aperta alla partecipazione di tutti i paesani, è stato dalla stessa incaricato di redigere volontariamente e gratuitamente un "Piano per la ricostruzione di Retrosi", da intendersi quale contributo all'Ufficio speciale regionale nella definizione degli "strumenti urbanistici" attuativi previsti dal Decreto sul terremoto. Il Verbale dell'Assemblea del 24 settembre 2016 riporta nella parte conclusiva la mozione che conferisce tale incarico, approvata all'unanimità dei presenti all'Assemblea. Il verbale è pubblicato nel sito della SMS [www.retrosi.org](http://www.retrosi.org) accessibile a tutti.

Si osserva che la composizione del Comitato Tecnico (tre architetti, un ingegnere e un geometra, con il "supporto esterno" di un architetto e un ingegnere e ai quali si sono successivamente aggiunti un architetto e un ingegnere dell'Università di Perugia) è stata definita dalla SMS in coerenza con i compiti a esso assegnati: per affrontare temi urbanistici o architettonici servono tecnici del settore, come per fare un intervento chirurgico è necessario un medico chirurgo. Inoltre, la prevalenza di tecnici originari del paese e quindi a conoscenza dello stesso è considerato dalla SMS un "valore aggiunto".

2. Nei mesi successivi, il Comitato Tecnico sviluppa le sue attività, cercando anche il coinvolgimento attivo di tutti i proprietari degli immobili; a tal fine è avanzata la proposta dei rappresentati/portavoce per "macro-aree", la quale non viene tuttavia accolta da tutti i paesani, forse perché erroneamente scambiata per "imposizione urbanistico-edilizia", e quindi attuata solo parzialmente; anche per questa ragione il Comitato tecnico ha scelto di non approfondire la parte propositiva e di indirizzo del Piano, che assume quindi la funzione di "linee guida generali".
3. A gennaio nasce l'Associazione "Ricostruiamo Retrosi" (di seguito Associazione), della quale tuttavia non viene data notizia a tutti i paesani, né sono diffuse informazioni riguardanti lo statuto, le specifiche finalità e le modalità o i criteri di adesione. Il Presidente della SMS e il Responsabile del Comitato Tecnico, in due distinti messaggi attraverso WhatsApp del 15 gennaio auspicano una proficua collaborazione con la nuova Associazione. Non si ricevono risposte a tali messaggi.
4. Proseguono le attività associative della SMS, fin dal mese di settembre incentrate sul metodo della massima trasparenza e pubblicizzazione, sia in termini di libera partecipazione da parte di tutti (soci e non soci) agli incontri del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee, sia attraverso l'elaborazione e la disponibilità di accesso dei relativi verbali, riportati nel sito [www.retrosi.org](http://www.retrosi.org).

5. Il 22 marzo c.a. il Presidente della SMS e il Responsabile del Comitato tecnico partecipano all'incontro organizzato a Rieti dall'Ufficio speciale della Ricostruzione e il Comune di Amatrice, presenti anche tecnici delle frazioni di Cornillo Nuovo e di Capricchia e tre rappresentanti dell'Associazione.

Poco prima dell'incontro, i rappresentati della SMS mostrano la bozza di Piano ai rappresentanti dell'Associazione e in tale occasione uno di essi segnala un errore di attribuzione riguardante una particella, originato in realtà da una difformità rispetto al reale presente nella cartografia catastale (questo sarebbe, probabilmente, l'errore non corretto evidenziato nella lettera della Associazione e prima richiamato).

Nel corso dell'incontro con il Comune e l'Ufficio speciale regionale e in modo informale è illustrata (ma non consegnata) la suddetta bozza di Piano redatta dal Comitato tecnico; un Rappresentante dell'Associazione ha illustrato una proposta di costituzione di aggregati edilizi e UMI per la frazione di Retrosi, della quale non era stata fatta menzione nel colloquio precedente.

Due giorni dopo, nel sito della SMS viene pubblicata una nota informativa sulle finalità e le tematiche trattate nell'incontro di Rieti, nota condivisa tra i Rappresentanti della SMS e dell'Associazione.

6. In coerenza con le finalità e le regole di funzionamento democratico della SMS, la prima proposta di Piano è stata presentata il 9 aprile c.a. all'Assemblea dei soci della stessa SMS, cioè all'organo decisionale che aveva precedentemente conferito al Comitato Tecnico il mandato della sua elaborazione. Il Piano è stato pubblicato sul sito della SMS in data 5 aprile 2017 affinché tutti gli interessati (soci e non soci) potessero prenderne visione prima dell'Assemblea e in essa poter formulare eventuali osservazioni (come avvenuto).
7. Tutti i soci hanno diritto alla partecipazione democratica e alla vita associativa, fornendo la propria esperienza e il proprio consiglio e ricevendo le informazioni richieste su tutte le iniziative promosse dalla SMS. Tutti, soci e non soci, possono presentare osservazioni e proposte d'integrazione, modifiche e correzioni al Piano, come comunicato tramite post su WhatsApp, al seguente indirizzo e-mail: [comitatotecnico@retrosi.org](mailto:comitatotecnico@retrosi.org).
8. Fino ad oggi non sono arrivate osservazioni al Piano da parte dell'Associazione o di suoi singoli aderenti ad eccezione dell'intervento svolto da Armando Scialanga nel corso della citata Assemblea della SMS del 9 aprile u.s. nel quale ha affrontato alcune questioni relative ai vincoli architettonici, alla delocalizzazione e al cronoprogramma degli interventi.

Come già detto, in varie occasioni e in tutti i modi, il Piano presentato nell'Assemblea è "aperto" a critiche, proposte, modifiche e integrazioni, è sicuramente migliorabile ed emendabile negli errori materiali o sostanziali. Non potrebbe essere altrimenti, perché è questo il metodo con il quale si avviano e si sviluppano processi partecipativi che coinvolgono le comunità. Quello che vorremmo vedere sono contributi da parte di tutti coloro che hanno a cuore Retrosi, soprattutto in termini di conoscenza della frazione e di contenuti su come si intende debba essere ricostruita. Questo non è un gioco in cui ci si "rimbalza la palla", stiamo parlando delle nostre radici e dei nostri ricordi più cari che vorremmo lasciare in futuro ai nostri figli.

Il nostro compito pertanto è quello di dare dei contributi concreti, anche parziali o su specifici aspetti, tecnicamente fattibili e utili. E' questo che il Comune, l'Ufficio speciale regionale, il Commissario si aspettano dalle popolazioni del cratere e dalle Associazioni che in esso operano. In tale ottica, secondo noi, il Piano va interpretato come una sorta di "contenitore" che può essere adeguato e arricchito di altri elementi, da qualsiasi parte essi provengano, da singoli cittadini o da strutture organizzate come l'Associazione Ricostruiamo Retrosi. Lo strumento ufficiale di pianificazione, invece, sarà redatto e approvato dagli Organi e dalle Istituzioni pubbliche legalmente preposti.

Su questo terreno e con questa impostazione siamo aperti a qualsiasi forma di confronto, in incontri aperti a tutti, pubblicizzati prima e raccontati dopo sugli strumenti di comunicazione che abbiamo a disposizione e accessibili a tutti.

Per dirla più chiaramente, non si tratta di concordare se e come apporre una "firma" congiunta a un Piano, non è questa oggi la priorità. La potrà forse diventare in una fase successiva, se fosse richiesto dal Comune e dall'Ufficio speciale regionale, da coloro cioè che hanno il compito della stesura, definizione e approvazione dello strumento urbanistico attuativo. In tal caso non vi sono pregiudiziali a riguardo.

E' necessario ribadire che il Piano presentato dal Comitato tecnico non è uno strumento ufficiale di pianificazione da "approvare" da parte della SMS e dell'Associazione, più semplicemente è un "contributo aperto" del Comitato Tecnico, in attuazione di un mandato ricevuto più di sei mesi fa (quando l'Associazione Ricostruiamo Retrosi non era ancora costituita) e in evoluzione, che non va, almeno nella fase attuale, "chiuso" e "firmato" né da noi, né da voi.

Il Consiglio di Amministrazione della SMS apprezza il lavoro che il Comitato tecnico sta portando avanti, tutti possono esaminare il Piano illustrato all'Assemblea e avanzare proposte di modifica, critiche e osservazioni. L'Associazione può, se lo ritiene, fare altrettanto e offrire il proprio contributo anche su aspetti specifici, a integrazione del Piano proposto.

In definitiva, troviamo pure le forme e i modi per confrontarci, senza pregiudizi e timori di essere da un lato o dall'altro usati e strumentalizzati, almeno proviamoci, ma che siano momenti pubblici e pubblicizzati, prima e dopo. Soprattutto non perdiamo il nostro poco tempo e le poche energie in polemiche e attività finalizzate soltanto a vincere una "partita" tra noi, bensì mettiamoci a lavorare, ognuno secondo le proprie possibilità e attitudini, per vincere la vera sfida della rapida e qualificata ricostruzione di Retrosi.

Roma, 20 aprile 2017

Cordiali saluti

Il Presidente della Pro Retrosi - Società di Mutuo Soccorso - ONLUS

**Francesco Luci**